

Comunicato stampa di Rossana Dettori, Segretaria Generale Fp-Cgil Nazionale

Legge di Stabilità: i nostri 5 emendamenti per salvare i servizi pubblici

La Funzione Pubblica Cgil ha inviato a tutti i gruppi parlamentari di Camera e Senato cinque emendamenti alla Legge di Stabilità riguardanti il personale precario delle pubbliche amministrazioni.

Con le ultime disposizioni di legge questi lavoratori non vedranno rinnovati i loro contratti o non potranno accedere ai processi di stabilizzazione, nonostante il possesso dei requisiti.

La legge 122/2010 stabilisce che tutte le Amministrazioni dello Stato dal prossimo 1 gennaio 2011 dovranno tagliare il 50% del personale precario. Per quanto riguarda Sanità ed Enti Locali sarà inoltre resa più difficile la permanenza in servizio nei casi di non rispetto dei piani di rientro o del patto di stabilità.

Questo provvedimento rischia di creare disagi ai cittadini e di compromettere servizi di pubblica utilità. Il personale precario è infatti indispensabile per garantire il regolare funzionamento dei servizi offerti da Comuni, Servizio Sanitario Nazionale, Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco, Centri per l'Impiego, Uffici Immigrazione, Enti Previdenziali etc.

Per questi motivi la Funzione Pubblica Cgil chiede che nella Legge di Stabilità, ora al vaglio del Parlamento, sia inserita la possibilità di prorogare i contratti dei lavoratori precari fino alla fine del 2011 e portare a compimento i processi di stabilizzazione già avviati.

Crediamo che il Parlamento si debba assumere la responsabilità di garantire ai cittadini quelle tutele e quei servizi che proprio in una fase di crisi permettono a lavoratori, famiglie e imprese di affrontare con minor disagio una fase oggettivamente difficile della vita del Paese.

Roma, 23 Novembre 2010

Alessandro Russo, Ufficio Stampa

Tel: +39 (06) 58544343
Cell: +39 328 4530536
e-mail: russo@fpcgil.it